

Prevenzione: alcuni dati

Palermo, 16 aprile 2010

SANITA': "PASSI", CHIARI SEGNALI DI MIGLIORAMENTO PER LA SICILIA

(SICILIAE) - Ecco in estrema sintesi le principali voci contenute nel rapporto "Passi" presentato oggi a Palermo alla presenza dell'Assessore regionale per la salute Massimo Russo.

Percezione dello stato di salute: il 60% ritiene buono o molto buono il proprio stato di salute, mentre solo poco più di un quarto (27%) dei soggetti con almeno una patologia severa ha una percezione positiva del proprio stato di salute.

Attività fisica: è completamente sedentario il 41% del campione.

Solo in poco più di un quarto dei casi, i medici si informano e consigliano genericamente di svolgere attività fisica.

Abitudine al fumo: quasi un siciliano su tre (30%) tra gli intervistati si dichiara fumatore e il 17% ex fumatore. Quasi tutti gli ex-fumatori hanno smesso di fumare da soli. Il 57% degli intervistati riferisce che, sul luogo di lavoro, viene rispettato il divieto sul fumo, mentre il 31% dichiara che nelle proprie abitazioni è permesso fumare "ovunque" (5%) o in "alcune zone" (30%).

Situazione nutrizionale e abitudini alimentari: il 38% del campione siciliano è in sovrappeso, mentre gli obesi sono il 12%: un dato superiore alla media nazionale. L'eccesso ponderale è trattato nel 25% dei casi con dieta. Il consumo di frutta e verdura è diffuso, anche se solo l'8% aderisce alle raccomandazioni internazionali consumandone cinque volte al giorno: un'abitudine scarsamente diffusa in particolare nelle persone tra i 18-34 anni.

Consumo di alcol: si stima che meno della metà della popolazione tra 18 e 69 anni consumi bevande alcoliche e il 7% abbia abitudini di consumo considerate a rischio. Gli operatori sanitari si informano solo raramente sulle abitudini dei loro pazienti in relazione all'alcol e consigliano raramente di moderarne il consumo.

Sicurezza stradale: l'uso dei dispositivi di sicurezza risulta ancora insoddisfacente: il 74% delle persone intervistate dichiara di utilizzare con continuità la cintura anteriore, mentre la cintura di sicurezza sui sedili posteriori viene utilizzata sempre solo dal 6% degli intervistati. L'8% degli intervistati dichiara di aver guidato in stato di ebbrezza nel mese precedente all'intervista mentre il 4% di essere stato trasportato da chi guidava in stato di ebbrezza.

Infortuni domestici: non è elevata la percezione del rischio infortunistico in ambito domestico: il 95% degli intervistati ritiene questo rischio basso o assente. La percentuale degli intervistati che ha ricevuto informazioni sugli infortuni domestici, da medici o altri operatori sanitari, è limitata al 20%: tra questi, il 40% ha messo in atto misure per rendere più sicura la propria abitazione.

Vaccinazione antinfluenzale: in media, il 51% delle persone tra i 18 e i 64 anni con almeno una patologia cronica si è vaccinata nella stagione 2007-2008.

Rischio cardiovascolare: si stima che sia iperteso più di un quinto della popolazione siciliana tra i 18 e 69 anni; il 77% di tale popolazione è in trattamento farmacologico. Al 11% non è mai stata misurata la pressione arteriosa. Il 28% del campione dichiara di avere valori elevati di colesterolemia e, tra questi, il 33% dichiara di essere in trattamento farmacologico. Circa una persona su tre (31%) dichiara di non aver mai misurato il

colesterolo. La carta del rischio cardiovascolare é ancora scarsamente utilizzata da parte dei medici.

Sintomi di depressione: in Sicilia il 7% delle persone intervistate riferisce di aver avuto, per almeno due settimane consecutive, nei 12 mesi precedenti l'intervista, sintomi di depressione. Le donne, i meno giovani, le persone con difficoltà economiche, quelle affette da patologie croniche e quelle senza un lavoro continuativo, sono i soggetti maggiormente a rischio.

Screening neoplasia del collo dell'utero: In Sicilia il 65% delle donne tra 25 e 64 anni ha effettuato il pap test negli ultimi tre anni come raccomandato dalle linee guida.

Screening neoplasia della mammella: soltanto il 51% delle donne tra 50 e 69 anni ha effettuato una mammografia negli ultimi due anni come raccomandato.

Screening tumore del colon retto: appena il 12% degli ultracinquantenni ha eseguito un test per la diagnosi precoce dei tumori coloretali a scopo preventivo.

Guido Monastra